

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e)	TI	Objekt	347
Canton(s)		Objet	
Cantone(i)		Oggetto	
Chantun(s)		Object	
Gemeinde(n)	Lavizzara		
Commune(s)			
Comune(i)			
Vischnanca(s)			
Lokalität	Alpe Zaria		
Localité			
Località			
Localidad			
Koordinaten	2'696'240 / 1'145'750		
Coordonnées			
Coordinate			
Coordinatas			
Höhe ü. M.	1995 m		
Altitude			
Altitudine			
Autezza sur mar			
Fläche	222.08 ha		
Surface			
Superficie			
Surfatscha			

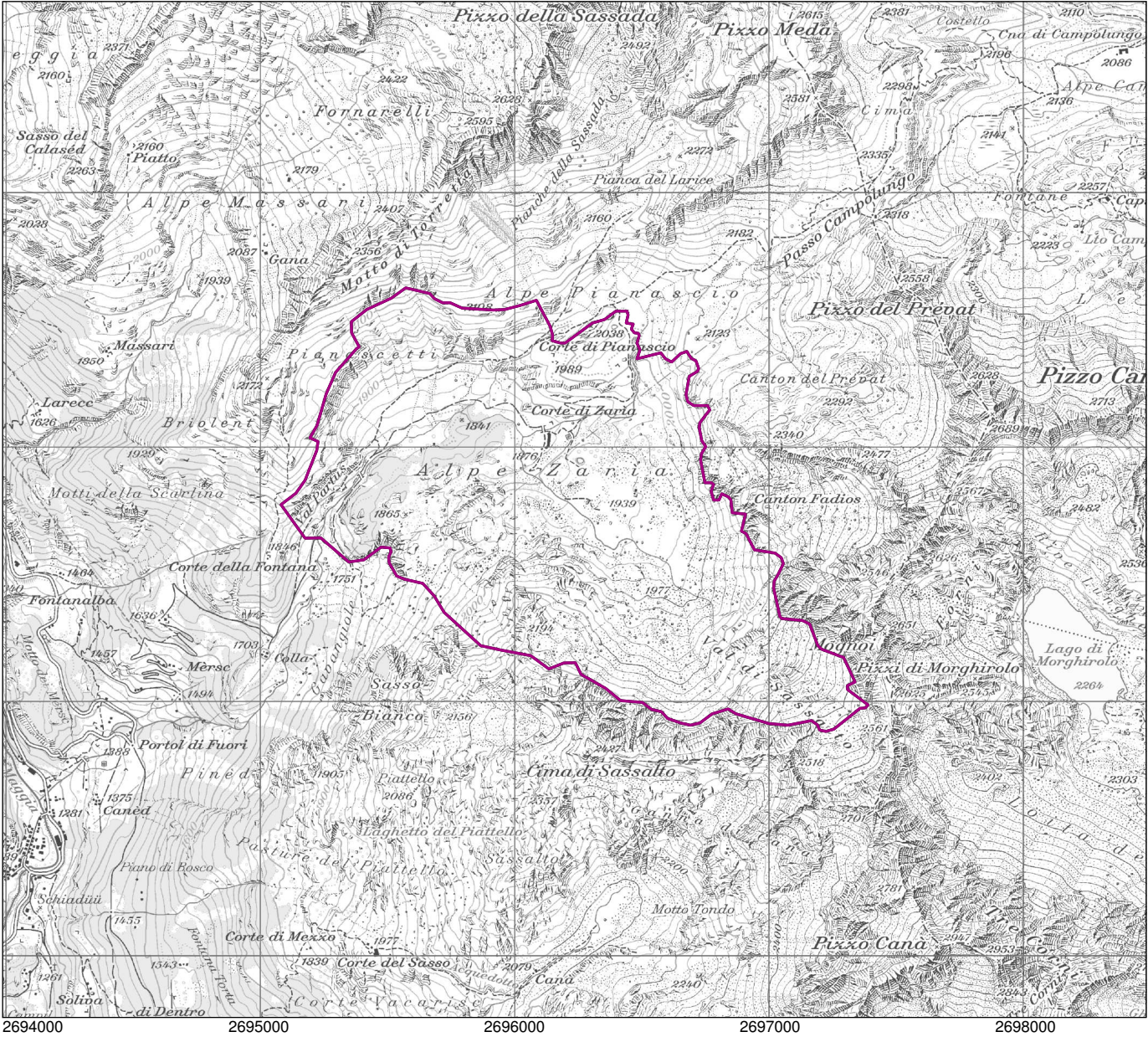
Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da beleza speziala e d'impurtanza naziunala

Lokalität
Localité
Località
Localidad

Alpe Zaria

Objekt
Objet
Oggetto
Object

347



- Objekt / Objet / Oggetto / Object
- Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

Ausschnitt aus der LK 1:25'000
Fragment de la CN 1:25'000
Frammento della CN 1:25'000
Part da la CTN 1:25'000

1252, 1272

ZP 347 Alpe Zaria

La zona palustre dell'Alpe Zaria occupa la parte superiore di una valle laterale sospesa delle Alpi ticinesi e costituisce il miglior esempio di zona palustre in un circo glaciale delle Alpi svizzere.

L'attività dei ghiacciai ha modellato forme notevoli dove si sono in seguito formate le paludi. I due tipi di genesi tradizionale delle paludi alpine sono in questo caso perfettamente rappresentati. La vasta torbiera bassa superiore si è sviluppata in una pianura alluvionale, racchiusa da creste moreniche ben diseguate che hanno favorito la formazione della pianura stessa e delle paludi. A valle alcuni cordoni morenici e soprattutto uno sbarramento roccioso in gneiss ospitano diverse torbiere d'interramento, con la loro vegetazione caratteristica. Ogni depressione tra le rocce montonate è occupata da tappeti di sfagni, prati galleggianti o piccole pozze. Le paludi pressoché intatte si distinguono per la loro diversità.

Localizzata al limite superiore della foresta la zona palustre presenta una zonazione evidente: bosco rado di larice e landa cespugliata a rododendro e mirtillo, in seguito prateria alpina e infine vegetazione pioniera su detriti e rocce. Un laghetto alpino trattenuto da due cordoni morenici, torrenti e ruscelli che scorrono liberamente attraverso le zone umide, costituiscono con le paludi un insieme di ambienti naturali di grande valore. La peculiarità del paesaggio è accentuata dal contrasto geologico tra la dolomia chiara al nord e gli gneiss più scuri al centro e al sud. Questa particolarità petrografica influenza la vegetazione, la cui diversità è notevole. Gli altri elementi geomorfologici spettacolari sono una gigantesca roccia levigata in gneiss che emerge dai larici, un grande masso erratico, isolato al centro della pianura superiore e la gola scavata nella dolomia dal torrente che scende dal Passo Campolungo.

Il paesaggio, a parte una linea ad alta tensione, è libero da installazioni. Una strada non asfaltata serve l'Alpe Zaria, da dove parte un sentiero verso il Passo Campolungo.

Lo sfruttamento tradizionale quale pascolo estivo è testimoniato dalla presenza di alcune costruzioni agricole tra cui l'edificio dell'Alpe di Zaria: tutti gli elementi architettonici si inseriscono in modo armonioso nel paesaggio circostante.